

assumeva in servizio straordinario, per gli studi e per la costruzione delle ferrovie, alcuni ingegneri fra i più distinti delle scuole d'applicazione del regno, chiamandoli *applicati* e classificandoli gerarchicamente. Il grado di questi ingegneri del genio civile, in quanto alle attribuzioni, venne equiparato agli ingegneri allievi. Ora io pregherei l'onorevole ministro di voler dire quale sorte è riservata a questi giovani ingegneri, in seguito all'applicazione della presente legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. La legge del 22 luglio 1881 ha già reso obbligatorio per tutte le amministrazioni civili dello Stato di dare, per la metà del ruolo, agli scrivani locali che provengono dallo esercito, un posto nei ruoli rispettivi. L'articolo 2 mi pare così chiaro, che non vedo la necessità di nessuna aggiunta speciale in questa legge; poichè altrimenti bisognerebbe fare una simile aggiunta in tutte le altre leggi che riguardano le diverse amministrazioni. L'articolo 2 di quella legge stabilisce: « Una metà dei posti vacanti nell'ultima classe degli ufficiali d'ordine delle varie amministrazioni dello Stato è riservata agli scrivani locali riconosciuti idonei, giusta le norme che saranno prescritte col regolamento da approvarsi per decreto reale. Questa disposizione non sarà applicata se non dopo che saranno passati ad ufficiali d'ordine gli impiegati del macinato, le guardie doganali o di finanza e coloro che, a norma dei regolamenti vigenti subirono l'esame, e furono dichiarati idonei prima della pubblicazione della presente legge. »

Ora l'onorevole Cavalletto domanda che si dia un esame, e non si richieda loro la patente. Or bene, per ciò non c'è bisogno di nessuna nuova prescrizione, giacchè questa legge non domanda altro che l'idoneità, la quale deve essere constatata, secondo le disposizioni del regolamento.

Noi quindi faremo un regolamento che stabilirà quali sono le norme con cui si devono dichiarare idonei questi impiegati; ed è evidente che se noi per idoneità volessimo richiedere una data patente, gli effetti di questa legge, alla quale l'amministrazione non può sottrarsi, sarebbero elusi. Già a quest'ora noi stiamo per comunicare alla Corte dei conti il numero dei posti disponibili fin dalla promulgazione della legge, affinchè si possa cominciare fin d'ora ad applicarla. Quindi io non vedo proprio il bisogno di nessuna disposizione speciale; salvo che io non abbia inteso completamente la portata della proposta dell'onorevole Cavalletto.

Piuttosto avrei un'osservazione da fare, ma che credo anche sia superflua. Con questa legge noi

veniamo a riconoscere una specie di diritto ad essere introdotti per effetto delle disposizioni transitorie tutti quegli impiegati straordinari che sono in servizio dello Stato da un certo tempo, come verrà determinato dagli articoli successivi. Ora sarebbe il caso di stabilire, come è stabilito dalla legge stessa per gli ufficiali del macinato, e per le guardie doganali, che questi dovranno prima occupare i posti, e poi per le vacanze ulteriori la metà dovrà riservarsi per gli ufficiali dell'esercito; ma io non cerco nemmeno di fare questa distinzione, la esamineremo quando saremo all'applicazione della legge stessa, molto più che l'applicazione di questa legge durerà un triennio.

Ora io penso che col numero dei ruoli stabiliti già per gli impiegati d'ordine potranno trovar posto tutti coloro che sono in servizio straordinario dal tempo prescritto dalla legge, e lo potranno pure una certa quantità di scrivani locali.

Quanto all'onorevole Amadei lo pregherei di far attenzione agli articoli delle disposizioni transitorie dove è provveduto non solo per gli ingegneri allievi usciti dalla scuola di applicazione, e presi in servizio straordinario, ma per tutti quanti in genere gli ingegneri ed aiutanti che sono da lungo tempo al servizio dello Stato, perchè là sono stabilite le norme per la loro classificazione. In sostanza essi saranno classificati individualmente secondo il merito che in ciascuno di essi sarà riconosciuto, sia per il titolo di scuola, sia per i servizi che avranno prestato, per cui chi sarà un ingegnere attualmente allievo provvisorio potrà prendere il posto di effettivo, come ci sarà qualche ingegnere entrato come allievo provvisorio qualche anno addietro che ora potrà diventare anche di sezione, secondo che avrà fatto il servizio corrispondente a quello che è richiesto per un ingegnere di sezione. Ora io pregherei l'onorevole Cavalletto a volere spiegare, se io non l'ho compreso bene, il suo concetto, ed a voler dichiarare se basti la legge la quale fu votata nel luglio dell'anno scorso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. La legge deve essere chiara, non deve ammettere interpretazioni o dubbi.

L'articolo 35, come è stilato, non contempla minimamente, nè si riferisce all'articolo della legge degli scrivani locali; perchè effettivamente qui si ammette per principio che l'ufficiale d'ordine per essere ammesso in servizio deve avere la licenza liceale, o di scuola tecnica, e non deve avere compiuto il venticinquesimo anno di età. Soltanto per l'età si fa un'eccezione per quelli che furono militari; ma non si parla nemmeno di quelli che furono